

Tassa di soggiorno, 2 anni di boom

► Dal 2017 le entrate derivanti dall'imposta sui villeggianti di Rosolina e Porto Tolle passate da 300 a 530mila euro ► Oltre che all'incremento dei turisti, il maggior introito è dovuto alla rimodulazione delle tariffe da parte dei Comuni

Quasi il 70 per cento in più in un paio d'anni. A tanto ammonta l'incremento del gettito dell'imposta di soggiorno fatta registrare in Polesine dal 2017. A fare la parte del Leone è Rosolina, con 360 mila euro di gettito previsto nel 2019, lo stesso di un anno fa, che incassa più della metà dei 530 mila euro previsti a livello provinciale. Negli ultimi anni l'incremento del gettito è stato continuo. Era stato poco sopra i 300 mila euro nel 2017 (+5% rispetto all'anno precedente). Era di 470 mila euro un anno fa: +56,6% in confronto al 2017. E per il 2019 (+12,8% il gettito rispetto a un anno fa) il dettaglio è 360 mila euro a Rosolina, e 170 mila euro a Porto Tolle.

Astolfi a pagina II



IN AUMENTO Turisti a Rosolina

Pesca in ginocchio Barche affondate e casoni distrutti



Il turismo in Polesine

IL BUSINESS DEL TURISMO

ROVIGO Nel sistema turistico del Veneto, l'ammontare dell'imposta di soggiorno incassata in provincia di Rovigo equivale ad appena lo 0,7 per cento del totale. Si stimano a quota 530 mila euro, infatti, rispetto ai 78 milioni e 668 mila euro dell'intera regione, le risorse prodotte dall'imposta versata dai turisti in vacanza quest'anno nelle località di Rosolina e Porto Tolle. Il risultato viene dall'analisi annuale della Fondazione Think Tank Nord Est sulla base delle previsioni di gettito elaborate dai Comuni.

MAGLIA NERA IN VENETO

Il Polesine, in termini di incassi, resta la maglia nera del Veneto, con Rosolina (360 mila euro di gettito previsto nel 2019, lo stesso di un anno fa) che incassa più della metà dei 530 mila euro previsti con l'imposta di soggiorno a livello provinciale.

GETTITO IN AUMENTO

Negli ultimi anni, l'incremento del gettito è stato continuo in provincia. Era stato poco sopra i 300 mila euro nel 2017 (+5% rispetto all'anno precedente). Era di 470 mila euro un anno fa: +56,6% in confronto al 2017, con 360 mila euro a Rosolina e 110 mila euro a Porto Tolle. E per il 2019 (+12,8% il gettito rispetto a un anno fa) il dettaglio previsto dalle amministrazioni comunali per l'imposta di soggiorno è 360 mila euro a Rosolina, e 170 mila euro a Porto Tolle.

THINK TANK NORDEST

La Fondazione Think Tank Nord Est è un laboratorio di idee, proposte e progettazioni al servizio del territorio: anima il dibattito sullo sviluppo, e agisce come facilitatore dell'attività delle imprese. Nell'analisi dei dati 2019, con aumenti di gettito sia a livello regionale (si va dal +2,1% in provincia di Treviso al +20,7 a Verona) sia locale in Polesine, «i maggiori incassi non debbono ingannare - spiega il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli -, perché non sono dovuti solamente ad una crescita complessiva delle presenze turistiche ma anche agli aumenti dell'imposta decisi dalle singole Amministrazioni e dal crescente numero di Comuni che hanno deciso di applicarla - prosegue Ferrarelli - Il 2019 potrebbe infatti risultare un anno non eccezionale in termini di presenze per alcune località del Veneto, soprattutto per quelle che



La tassa di soggiorno frutta mezzo milione

► Rosolina fa la parte del leone negli incassi con introiti per 360 mila euro: Porto Tolle si piazza in seconda posizione con un tesoretto di 170 mila euro

nel tempo hanno faticato a restare competitive sul mercato globalizzato del turismo».

INCASSI RECORD

Nel vicino Friuli Venezia Giulia si incasseranno a fine anno circa 4 milioni e mezzo di euro con l'imposta di soggiorno, dunque il 48,2% in più rispetto ai 3 milioni di euro dell'anno scorso. Quest'anno in Veneto, la crescita a 78 milioni 668 mila euro di gettito complessivo vale il +11% rispetto al 2018, ed è pari a 7,8 milioni in più. Con lo 0,7% a

**A LIVELLO VENETO
LE LOCALITÀ
TURISTICHE
IN PROVINCIA
DI ROVIGO FRUTTANO
LO 0,7% DEL GETTITO**



livello polesano, si legge nell'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, la provincia raccoglierà solo le briciole. L'imposta infatti, continua l'analisi, si paga solo a Rosolina, dove si stima un introito di 360 mila euro, e a Porto Tolle, dove la previsione è di 170 mila euro.

RIMODULAZIONE IN VISTA

Ma vista la crescente necessità di introiti da parte delle Amministrazioni non è escluso che più di qualche Comune, anche in Polesine, possa in futuro studiare il modo d'applicarla. L'imposta di soggiorno fa incassare a costo quasi zero le Amministrazioni, visto che non prevede l'erogazione di alcun servizio o prestazione particolare, ma si paga semplicemente perché si è presenti come turisti sul territorio.

Nicola Astolfi